



FASC
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI
RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2009
REDATTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE
DEL 29.11.2007 (PUBBLICATO IN G.U. N. 31 DEL 6.2.2008)

Giuseppe ORRU'
Alessandra MORGANTE
Tiziana TAFARO
Micaela GELERA
Francesca EVANGELISTA
Antonella ROCCO
Massimo DI PIETRO
Cristina GAVASSUTI
Laura BRUSCO

Via Donatello, 75
00196 Roma
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.383
Fax +39.06.32.36.484
attuari@studioattuarialeorru.it
www.studioattuarialeorru.it



INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari	pag. 4
2. Principali norme regolamentari e statutarie.....	" 5
3. Contenuti del Decreto Interministeriale del 27 novembre 2007.....	" 8
3.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	" 8
3.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie	" 8
3.3 Indicatori.....	" 10
3.4 Rappresentazione dei risultati.....	" 11
4. Collettività assicurata al 31.12.2009	" 12
5. Situazione finanziaria della gestione	" 19
6. Impostazione delle valutazioni attuariali.....	" 20
7. Metodologia seguita nelle valutazioni.....	" 21
8. Basi tecniche demografiche.....	" 23
9. Sviluppo delle retribuzioni	" 26
10. Ipotesi evolutive economico-finanziarie	" 27
11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009.....	" 28
12. Conclusioni.....	" 30

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2009, per classi di età e per sesso	pag. 14
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2009, per classi di età	" 15
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli ex attivi al 31.12.2009, per classi di età	" 17
4. Probabilità di eliminazione degli attivi.....	" 24
5. Distribuzione percentuale dei nuovi ingressi, per età e per sesso	" 25
6. Linea retributiva	" 27
7. Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2009 – periodo 2010-2059	" 29
8. Bilancio previsivo per gli anni 2010-2059	" 31
9. Coefficienti di copertura della riserva legale per gli anni 2010-2059	" 33
10. Sviluppo della collettività partecipante al FASC per gli anni 2010-2059.....	" 34
11. Sviluppo degli attivi per gli anni 2010-2059	" 35

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2009, per classi di età e per sesso	pag. 16
2. Distribuzione degli ex attivi al 31.12.2009, per classi di età e per sesso	" 18

1. Considerazioni preliminari

La Fondazione FASC – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri – (di seguito, per brevità, “FASC”) è un ente gestore di forme di previdenza e assistenza obbligatoria dotato di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il FASC assolve la funzione previdenziale, aggiuntiva alla previdenza di base, a favore degli impiegati delle case di spedizione, dei corrieri e delle agenzie marittime. In particolare eroga agli iscritti, al momento dell’uscita dalla collettività, un capitale costituito dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza nessun obbligo di rivalutazione minima.

Ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, il FASC è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell’Economia e delle Finanze ed è tenuto ad osservare le disposizioni del decreto stesso, con particolare riferimento a quelle riguardanti l’obbligo di redazione del bilancio tecnico ogni tre anni e la costituzione di una riserva legale pari almeno a cinque annualità delle prestazioni in capitale erogate nell’anno. Al riguardo si rileva che il FASC è gestito, di fatto, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; nelle presenti valutazioni, pertanto, verrà fornito anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico recante le attività e le passività riportate all’anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

In data 29 novembre 2007, ai sensi del comma 763 dell’articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha emanato un decreto interministeriale (nel seguito “Decreto”), pubblicato in G.U. il 6 febbraio 2008, contenente i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (nel seguito “Enti”); tale Decreto ha previsto per tutti gli Enti la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 confermando la periodicità triennale.

Inoltre, il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative riguardanti alcune disposizioni del Decreto.

Infine, in data 24 giugno 2010, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell’Economia e delle Finanze, finalizzata all’aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato al 31.12.2009 sulla base delle ipotesi

adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico; tali parametri sono stati trasmessi agli Enti mediante comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010.

In tale contesto, la Fondazione FASC ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2009 secondo quanto disposto dal Decreto, tenendo conto della regolamentazione attualmente vigente.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2009 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni al FASC.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche le principali disposizioni regolamentari vigenti presso il FASC, una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate nella citata Conferenza dei Servizi del 24 giugno 2010, i dati demografici, economici e finanziari della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate.

2. Principali norme regolamentari e statutarie

La Fondazione FASC è stata istituita con l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e con il regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130. Con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237, l'allora "Fondo Nazionale di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di Spedizione e delle Agenzie Marittime" è stato dichiarato ente di diritto pubblico.

A decorrere dall'1.1.1995 il FASC è stato trasformato in Fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

A seguito della trasformazione, il FASC ha assunto il nome di "Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi" e si è dotato di un nuovo Statuto e di un nuovo Regolamento approvati con decreto interministeriale in data 2 novembre 1995.

Il FASC, in conformità alla legislazione, allo Statuto e al Regolamento vigenti, eroga ai propri iscritti una prestazione in capitale al momento della cessazione. In particolare per ciascun iscritto è costituito un conto individuale nel quale sono

accreditati i contributi mensili nonché gli interessi derivati, per ciascun esercizio, dalla gestione del FASC stesso, al netto delle spese generali.

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo del FASC è costituito dai contributi obbligatori versati dai datori di lavoro e dai lavoratori nella misura e con le modalità fissate dal Regolamento adottato in conformità dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.

Sono obbligatoriamente iscritti al FASC i dipendenti (impiegati e quadri) delle imprese individuate nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore che sono iscritte ai fini contributivi e previdenziali presso l'INPS nel settore Commercio/Terziario, e precisamente:

- Logistica Trasporto Merci e Spedizioni;
- Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi.

L'obbligatorietà della contribuzione al FASC trae origine da due contratti collettivi: il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitari e corrieri ed il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. Gli accordi sindacali contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro succedutisi nel tempo e rinnovati fino ai nostri giorni, confermano l'esistenza del FASC e la sua obbligatorietà. I contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente in vigore sono il C.C.N.L. Logistica Trasporto Merci e Spedizioni del 9 novembre 2006 e il C.C.N.L. per il Personale dipendente dalle Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi del 22 aprile 2004. Possono altresì essere iscritti al FASC altri lavoratori del settore in attuazione di accordi tra le parti firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il contributo mensile previsto dai citati contratti è pari al 5% dell'imponibile contrattualmente previsto (2,5% a carico dell'azienda e 2,5% a carico del singolo lavoratore iscritto al FASC).

Sono esclusi dall'obbligo di iscrizione e versamento i lavoratori assunti come apprendisti o con contratto di formazione e lavoro o con contratto di inserimento. Sono inoltre esclusi i lavoratori con età inferiore a 18 anni nonché il personale inquadrato come dirigente e operaio.

Come già detto, per ciascun iscritto al FASC è costituito un conto individuale nel quale sono accreditati, oltre ai contributi mensili, anche gli interessi derivanti, per ciascun esercizio, dalla gestione del FASC stesso, al netto delle spese generali.

Il Consiglio di Amministrazione, in fase di approvazione del bilancio d'esercizio, procede infatti alla destinazione, a titolo di interessi sui conti individuali, dell'utile netto risultante dal conto economico. Gli interessi sono accreditati sui conti individuali, in base al tasso di interesse individuato, nell'anno successivo a quello del bilancio che li ha generati.

Tali interessi sono calcolati per singolo iscritto in funzione dei giorni di permanenza del capitale e accreditati ai conti attivi, cioè incrementati da regolari versamenti fino al 31 dicembre dell'anno considerato, ed, eventualmente, ai conti individuali per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, secondo quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

L'iscritto matura il diritto a richiedere la liquidazione dell'intero ammontare del conto individuale esclusivamente dopo che siano trascorsi quattro mesi dalla cessazione, per qualsiasi causa, della condizione di obbligatorietà di iscrizione e contribuzione al FASC.

La cessazione del rapporto di impiego nei settori obbligati può avvenire:

- per pensionamento;
- per avvio di attività autonoma o per la quale è previsto un rapporto non subordinato;
- per disoccupazione o inoccupazione;
- per assunzione presso azienda operante in settore non obbligato alla contribuzione al FASC;
- per passaggio di categoria a dirigente;
- per decesso (in questo caso l'importo del conto individuale determinato al momento del decesso viene liquidato agli eredi legittimi);
- altro, perché iscritto a corsi presso istituti, università o altro dove è previsto l'obbligo di frequenza, oppure per trasferimento all'estero.

L'iter della liquidazione si interrompe automaticamente se, prima della data fissata per la liquidazione, riprende la contribuzione al FASC anche in forza di un nuovo rapporto d'impiego alle dipendenze di altra impresa tenuta al versamento dei contributi.

È opportuno precisare, inoltre, che i conti individuali erogati dal FASC sono svincolati dalla retribuzione e rispondono alla funzione essenzialmente previdenziale di garantire il lavoratore in determinate eventualità, funzione diversa da quella del TFR. Poiché le prestazioni erogate dal FASC non sono assimilabili in alcun modo alle indennità di anzianità, non è possibile prevedere un'anticipazione del capitale accumulato, né un utilizzo a garanzia del conto individuale.

Infine, si rileva che il FASC può provvedere all'erogazione di ulteriori forme di previdenza ed assistenza, con autonomia gestionale da istituire secondo le normative vigenti in materia, previa adozione di appositi Regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli accordi intervenuti in sede di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del settore soggetti ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

3. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate dalla comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2009.

3.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3, del Decreto conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine".

3.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi

proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

La citata comunicazione ministeriale del 5 luglio 2010 contiene i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2011-2060; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue.

	2011-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	0,9	0,0	-0,5	-0,3	-0,2
Produttività	1,1	1,6	1,8	1,7	1,6
PIL reale	2,0	1,6	1,3	1,3	1,5
Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Infine il comma 5 dell'art. 6 del Decreto stabilisce che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

3.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

□ Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

□ Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

3.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 del Decreto dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative alle disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozioni di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard (nel seguito "bilancio ministeriale"), evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici; la circolare sottolinea inoltre che il bilancio tecnico al 31.12.2009 deve essere trasmesso entro il 30.11.2010, assumendo come base contabile il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio ministeriale sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite

massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;

- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

4. Collettività assicurata al 31.12.2009

I competenti Uffici della Fondazione hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività degli iscritti al FASC che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa in due gruppi:

- a) lavoratori che hanno versato contributi nel corso dell'ultimo anno (di seguito "attivi");
- b) lavoratori che non versano contributi da uno o più anni ed ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale (di seguito "ex attivi").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2009; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche ed integrazioni.

In via preliminare e in accordo con i competenti Uffici del FASC si è proceduto ad escludere dalla collettività degli attivi ed ex attivi al 31.12.2009 660 iscritti (563 attivi e 97 ex attivi), per i quali i competenti Uffici hanno comunicato una data di liquidazione del conto individuale pari o anteriore al mese di gennaio 2010 (ultima finestra di pagamento relativa alle uscite di competenza dell'anno precedente). Al 31.12.2009 l'ammontare dei conti individuali relativi a tali iscritti è pari a 9.067.407 euro.

Pertanto, al 31.12.2009 gli attivi iscritti al FASC sono 38.209, con età media di 39,6 anni e anzianità media di iscrizione e contribuzione al FASC di 9,7 anni. La retribuzione annua utile ai fini contributivi per il 2009 è risultata in media di 29.270 euro mentre i conti individuali al 31.12.2009 sono risultati pari in media a 14.209 euro.

La suddivisione per sesso dei predetti iscritti evidenzia che il gruppo degli attivi è costituito da 20.952 maschi e 17.257 femmine. Si rileva pertanto che le donne rappresentano il 45,2% del totale dei lavoratori attivi.

La distribuzione degli attivi iscritti al FASC al 31.12.2009 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1, dove si forniscono anche l'anzianità media di iscrizione al FASC al 31.12.2009 e la retribuzione imponibile media annua percepita nel 2009; la stessa distribuzione, unitamente per maschi e femmine e con l'aggiunta dell'età media, dei contributi medi a carico dell'iscritto (di importo pari ai contributi a carico dell'azienda) e dell'importo medio della retribuzione imponibile relativa al 2009, è illustrata nella Tavola 2.

Dai dati rilevati emerge che l'età media di iscrizione al FASC è di 30,6 anni per i maschi, di 29,2 anni per le femmine e di 29,9 anni per il complesso degli iscritti attivi.

Infine, nel Grafico 1 è rappresentata la distribuzione degli attivi per classi di età e per sesso; al riguardo si noti la maggiore concentrazione di iscritti nelle età tra i 30 e i 44 anni (57,1% del totale).

Gli ex attivi ancora iscritti al FASC al 31.12.2009 sono 1.700, con età media di 36,0 anni, anzianità media di iscrizione di 3,9 anni e importo medio del conto individuale pari a 2.326 euro. La distribuzione degli ex attivi iscritti al FASC al 31.12.2009 per classi di età è riportata nella Tavola 2; si ricorda che detti ex attivi risultano ancora iscritti al FASC in quanto non è stato loro liquidato il conto individuale e non versano contributi da uno o più anni. Per tale motivo, sia i contributi versati nel 2009 (iscritto e azienda) che le retribuzioni imponibili relative al 2009 sono nulle.

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	N.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
≤ 19	4	0,3	331	7	0,4	297	11	0,4	310
20-24	666	1,6	1.609	505	1,7	1.556	1.171	1,6	1.586
25-29	2.044	3,0	3.482	1.976	3,3	3.673	4.020	3,2	3.576
30-34	3.699	5,3	6.906	3.479	5,8	6.677	7.178	5,5	6.795
35-39	4.120	7,8	11.364	3.641	8,4	9.866	7.761	8,1	10.661
40-44	3.744	11,0	17.371	3.131	12,0	14.646	6.875	11,4	16.130
45-49	2.770	13,6	22.963	2.023	14,2	19.119	4.793	13,8	21.341
50-54	2.215	15,8	28.361	1.556	17,5	25.742	3.771	16,5	27.280
55-59	1.339	17,4	32.753	824	19,3	29.161	2.163	18,1	31.385
60-64	291	13,5	25.358	106	14,9	23.370	397	13,9	24.828
65-69	53	11,8	19.571	6	16,8	20.801	59	12,3	19.696
≥ 70	7	7,7	16.251	3	31,7	35.681	10	14,9	22.080
Totale	20.952	9,6	15.483	17.257	9,8	12.663	38.209	9,7	14.209

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione al FASC al 31.12.2009, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2009, in euro.

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Contributi iscritto (b)	Retrib. imp. (c)	Conti indiv. (d)
≤ 19	11	18,6	0,4	134	5.356	310
20-24	1.171	23,0	1,6	396	15.834	1.587
25-29	4.020	27,3	3,2	526	21.023	3.576
30-34	7.178	32,1	5,5	620	24.797	6.795
35-39	7.761	37,0	8,1	704	28.171	10.661
40-44	6.875	41,9	11,4	796	31.854	16.130
45-49	4.793	46,9	13,8	852	34.062	21.341
50-54	3.771	51,9	16,5	912	36.468	27.280
55-59	2.163	56,6	18,1	945	37.818	31.385
60-64	397	61,4	13,9	939	37.546	24.828
65-69	59	66,2	12,3	778	31.135	19.696
≥ 70	10	73,6	14,9	771	30.847	22.080
Totale	38.209	39,6	9,7	732	29.270	14.209

-
- (a) Anzianità di iscrizione e contribuzione al FASC al 31.12.2009, in anni.
 (b) Contributo medio a carico dell'iscritto relativo al 2009, in euro.
 (c) Retribuzione media annua utile ai fini contributivi per il 2009, in euro.
 (d) Conto individuale medio al 31.12.2009, in euro.

GRAFICO 1

DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2009,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO

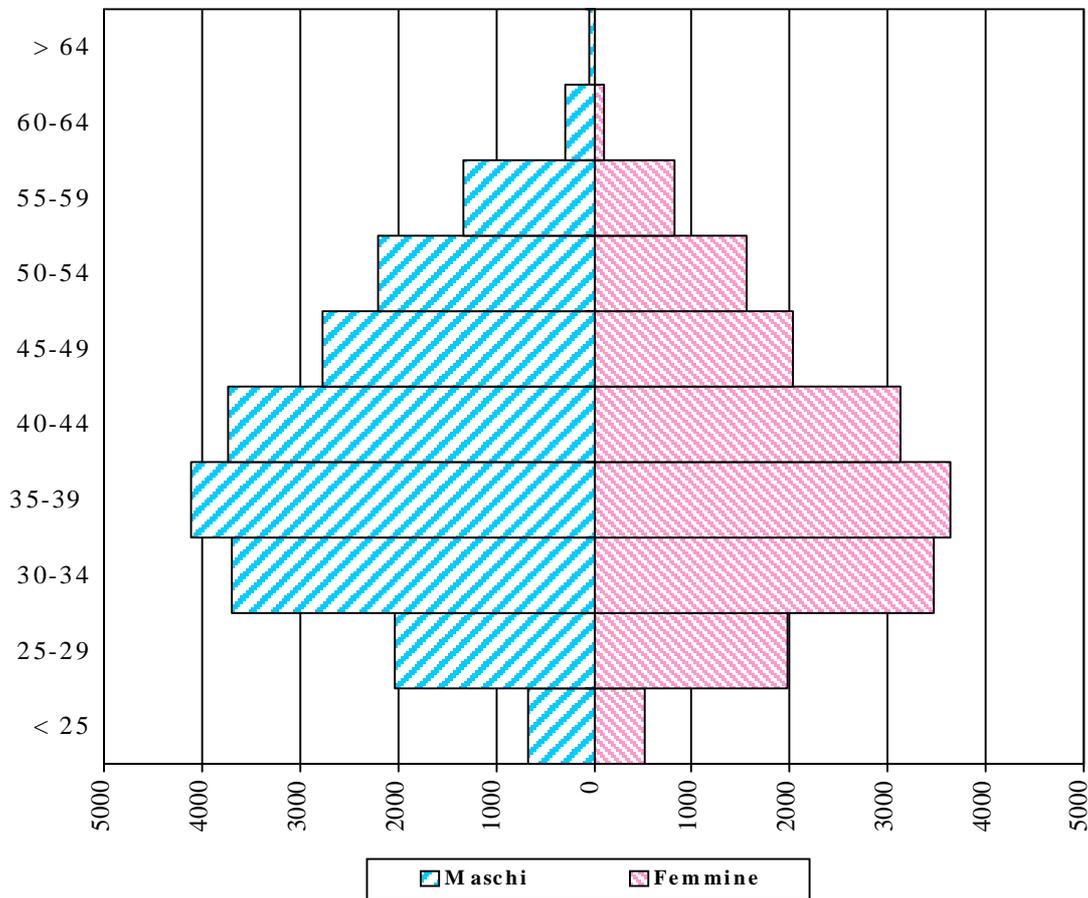


TAVOLA 3

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

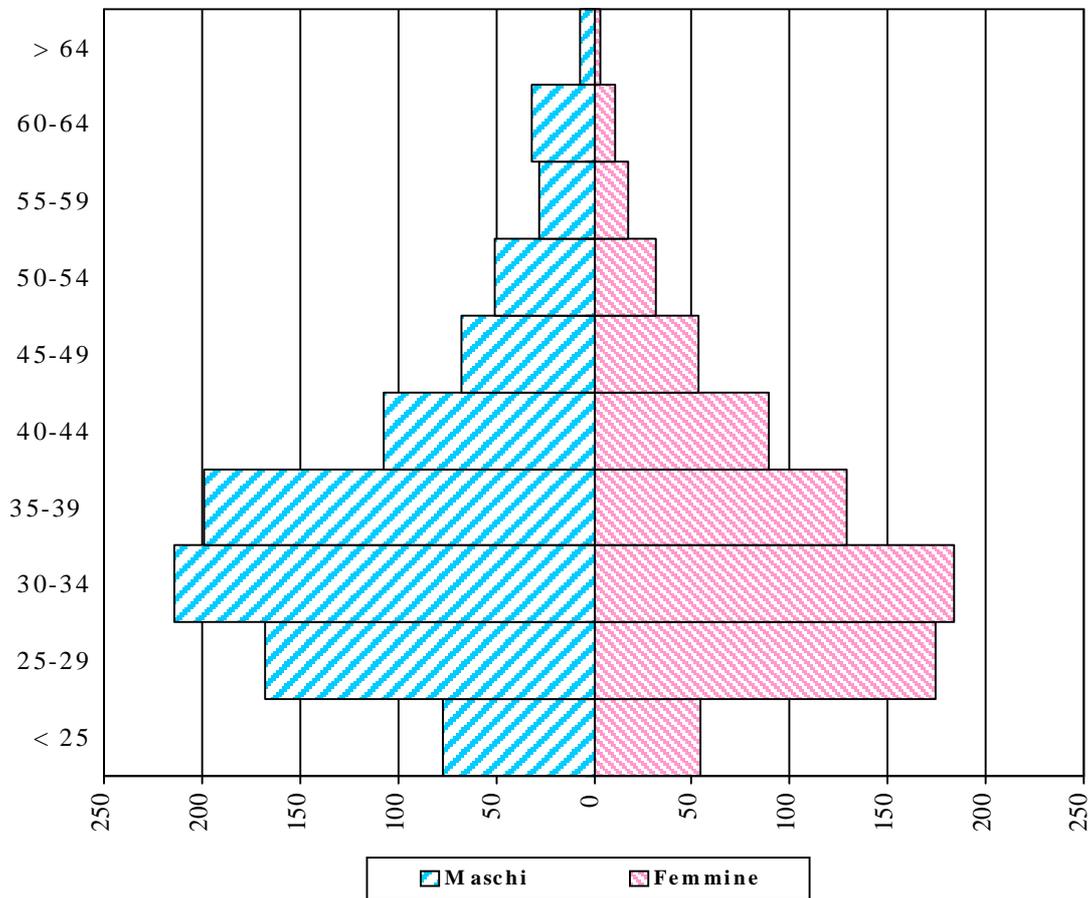
Classi di età	N.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
≤ 19	5	18,6	1,8	114
20-24	126	22,8	2,2	598
25-29	343	27,3	2,6	937
30-34	399	31,9	3,2	1.614
35-39	328	36,7	4,1	2.710
40-44	197	41,8	4,9	3.401
45-49	121	46,8	5,4	4.048
50-54	83	51,9	5,7	4.622
55-59	45	57,2	6,2	5.289
60-64	43	61,8	8,0	5.266
≥ 65	10	66,4	6,1	1.707
Totale	1.700	36,0	3,9	2.326

(a) Anzianità di iscrizione e contribuzione al FASC al 31.12.2009, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2009, in euro.

GRAFICO 2

**DISTRIBUZIONE DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2009,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**



5. Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione del FASC al 31.12.2009, riportata nel bilancio consuntivo 2009, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 562.584,0 migliaia di euro, con un utile di esercizio pari a 15.552,1 migliaia di euro.

Le attività del FASC sono costituite essenzialmente da attivo immobiliare (27.051,5 migliaia di euro), attivo finanziario (immobilizzato per 489.654,5 migliaia di euro e circolante per 23.906,3 migliaia di euro) e disponibilità liquide per 41.681,0 migliaia di euro.

Le entrate contributive del FASC sono state, per il 2009, pari nel complesso a 56.535,8 migliaia di euro. Sono state erogate prestazioni per 26.158,4 migliaia di euro (inoltre sono stati maturati i diritti di liquidazione per 8.982,3 migliaia di euro, per conti individuali da liquidare nel 2010).

Si rileva che il rapporto tra il patrimonio al 31.12.2009 e l'ammontare delle prestazioni erogate del 2009 è pari a 21,5, ben al di sopra del limite richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 509/1994.

Il tasso di rendimento nominale del patrimonio dell'ultimo quinquennio, al netto delle spese e al lordo e al netto delle imposte, calcolato dai competenti Uffici del FASC, è riportato nel seguente prospetto.

ANALISI DEI RENDIMENTI NEL QUINQUENNIO 2005-2009

(Importi in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2005-2009
Ricavi immobiliari	5.856	2.287	3.104	275	344	2.373
Ricavi finanziari	11.789	14.263	15.168	7.791	18.687	13.540
Ricavi diversi	288	2.055	608	859	440	850
Ricavi straordinari	66	100	137	666	333	260
Totale redditi patrimoniali al netto delle spese di gestione	17.999	18.705	19.017	9.590	19.803	17.023
Imposte di gestione	-2.579	-3.838	-2.601	-1.688	-1.393	-2.420
Redditi patrimoniali netti	15.420	14.867	16.418	7.902	18.411	14.603
Capitale medio complessivo investito¹	433.339	453.375	478.484	505.540	537.936	481.735
Rendimento medio percentuale	3,6%	3,3%	3,4%	1,6%	3,4%	3,1%
Inflazione	1,7%	2,0%	1,7%	3,2%	0,7%	1,9%
Rendimento reale	1,9%	1,3%	1,7%	-1,6%	2,7%	1,2%

¹ Il capitale medio investito è la media aritmetica dell'attivo investito a fine anno precedente e dell'attivo investito a fine anno corrente; le voci che lo compongono sono: attivo immobiliare, attivo finanziario (immobilizzato e circolante) e disponibilità liquide.

Dal prospetto si rileva quindi che il tasso medio di rendimento reale, al netto del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione, dell'ultimo quinquennio è pari all'1,2%.

Le spese di gestione amministrativa per il 2009 sono state pari a 2.915,9 migliaia di euro. Nel corso del quinquennio 2005-2009 l'incidenza delle spese è passata dall'1% circa del patrimonio netto nel 2005 allo 0,55% nel 2009.

Il rendimento da riconoscere sui conti individuali per il quinquennio 2005-2009 è stato determinato a partire dall'utile di ogni anno, al netto delle spese amministrative, simulando il calcolo degli interessi conto per conto al fine di individuare il tasso che permette di distribuire l'intero utile netto risultante dalla bozza di bilancio. I tassi riconosciuti sui conti individuali negli ultimi cinque anni sono stati i seguenti:

**ANALISI DEGLI INTERESSI RICONOSCIUTI
AGLI ISCRITTI NEL QUINQUENNIO 2005-2009**
(Importi in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009	2005-2009
Capitale rivalutato	405.134	436.648	468.372	499.000	527.188	467.269
Interessi riconosciuti	11.344	12.226	13.583	4.990	15.552	11.539
Tasso di interesse riconosciuto	2,80%	2,80%	2,90%	1,00%	2,95%	2,49%

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dal Decreto, le valutazioni sono state effettuate per gli anni 2010-2059; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti al FASC.

Il FASC, come già detto, utilizza di fatto il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, pur essendo un Ente ex 509. Per tale motivo si fornisce anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico, recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio. Poiché il FASC eroga una prestazione in capitale non è invece stata effettuata l'analisi dei tassi di sostituzione.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2009 riguardanti gli iscritti attivi ed ex attivi, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- collettività degli iscritti attivi: si sono adottate le indicazioni ministeriali circa il tasso di variazione dell'occupazione complessiva;
- per gli iscritti attivi ed ex attivi si è ipotizzata l'uscita dalla collettività e la conseguente liquidazione della prestazione al raggiungimento dell'età prevista per il diritto alla pensione di vecchiaia;
- al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di anzianità nonché dei 40 anni di anzianità si sono ipotizzate opportune frequenze di pensionamento, sulla base dei dati forniti dal FASC;
- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e cause diverse dal pensionamento sulla base dei dati forniti dal FASC;
- per gli ex attivi ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale è stata prevista una frequenza di liquidazione anno per anno.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti al FASC è descritta nel successivo paragrafo 7, mentre il paragrafo 8 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nei paragrafi 9 e 10.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni individuali dei singoli iscritti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi del FASC, oltre ai redditi del patrimonio e alle spese di amministrazione.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio previsivo del FASC, illustrato nel paragrafo 11. Tale bilancio ha lo scopo di evidenziare l'andamento tendenziale delle voci attive e passive della gestione e di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni e al finanziamento delle spese di gestione.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati e di utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante al FASC e prevede anno per anno, per l'arco di

tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto della possibilità del verificarsi di determinati eventi, di seguito descritti.

Per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo e quindi l'erogazione della prestazione da parte del FASC:

- morte;
- invalidità;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione; determina l'erogazione del conto individuale o il passaggio allo stato di ex attivo;
- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di anzianità.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione della retribuzione tenendo conto dell'anzianità di iscrizione raggiunta e degli incrementi connessi al costo della vita; se invece cessa l'attività si calcola l'ammontare della prestazione spettante.

Per un ex attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'erogazione della prestazione da parte del FASC e la conseguente uscita definitiva dalla collettività:

- morte;
- perfezionamento dei requisiti;
- pensionamento per raggiunti requisiti di età.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'ex attivo resta iscritto e, al compimento dei dieci anni consecutivi di mancata contribuzione, si procede alla prescrizione della posizione individuale maturata.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti al FASC.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state, come detto, in parte rilevate e in parte attribuite (retribuzioni, età all'ingresso etc.). La permanenza nei gruppi (attivi, ex attivi), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità (descritte nel successivo paragrafo) ed hanno carattere casuale.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici e della possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state effettuate le proiezioni delle retribuzioni, e quindi dei contributi, e degli oneri per ogni singola posizione.

In definitiva, per tutti gli anni di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alla collettività partecipante al FASC; la “storia” di ciascun individuo è stata poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le valutazioni delle uscite e delle entrate richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l’eliminazione dallo stato di attivo, l’eventuale passaggio e l’uscita dallo stato di ex attivo.

Simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici, relativi alle cessazioni dal FASC nel periodo 2005-2009 o riguardanti la popolazione italiana.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di eliminazione per morte degli attivi e degli ex attivi ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2007 (fonte: ISTAT- Annuario Statistico Italiano 2010) in base alla specifica esperienza del FASC;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie ricavate dall’esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2005-2009;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate da elaborazioni condotte dallo Studio Attuariale Orrù & Associati su collettività similari.

Nella Tavola 4 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale, per le età da 20 a 60 anni.

TAVOLA 4

PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
(per 1.000)

Età	MORTE		CAUSE VARIE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20	0,285	0,091	50	60	0,01	0,01
25	0,330	0,091	80	90	0,06	0,08
30	0,338	0,122	80	90	0,09	0,14
35	0,382	0,171	65	75	0,12	0,24
40	0,574	0,293	65	60	0,17	0,42
45	0,831	0,470	45	50	0,30	0,71
50	1,350	0,749	45	50	0,63	1,16
55	2,442	1,293	45	50	1,29	1,80
60	4,702	2,405	70	100	2,47	2,68

Per quanto concerne le "frequenze speciali", ovvero le frequenze di dimissioni all'epoca di acquisizione delle anzianità minime previste per il diritto alla pensione è stata considerata una frequenza del 10% annuo dal raggiungimento del primo diritto alla pensione I.N.P.S. e fino all'uscita certa dalla collettività per raggiungimento del requisito di vecchiaia o dei 40 anni di anzianità I.N.P.S.. I requisiti per il diritto alla pensione di anzianità I.N.P.S. sono quelli previsti dalla legge n. 247/2007 (Riforma Welfare).

Per completare il quadro delle ipotesi di uscita dallo stato di attivo si ricorda che l'età di pensionamento per vecchiaia è pari all'età di vecchiaia stabilita dalla normativa I.N.P.S..

Poiché non è stato possibile rilevare l'anzianità contributiva I.N.P.S., questa è stata posta pari al valore maggiore tra l'anzianità di contribuzione al FASC e l'anzianità ottenuta considerando l'inizio dell'attività lavorativa all'età di 26 anni; la media dei valori così attribuiti è risultata pari a 15,5 anni; pertanto alcuni lavoratori potrebbero maturare i requisiti minimi in epoche diverse da quelle ipotizzate.

Per quanto riguarda la liquidazione dei conti individuali degli ex attivi è stata ipotizzata una frequenza del 50% per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da un anno e una frequenza del 25% annuo per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da due o più anni.

Una ulteriore ipotesi è stata fatta con riferimento al passaggio dal gruppo degli attivi al gruppo degli ex attivi: è stata ipotizzata una frequenza di passaggio del 7% applicata agli attivi che cessano dalla contribuzione per cause varie.

Infine si precisa che nel corso del 2010, sia per gli attivi che per gli ex attivi, si è proceduto alla liquidazione dei conti individuali a tutti gli iscritti per i quali i competenti Uffici del FASC hanno comunicato una data di liquidazione compresa tra febbraio e settembre 2010 (1.865 attivi e 162 ex attivi).

Determinate le uscite per qualsiasi causa, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi.

Come già illustrato nel paragrafo 6, l'andamento della popolazione degli iscritti in attività è stato determinato in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 5, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni al FASC registrate nel periodo 2005-2009; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 31,7 anni per i maschi e di 31,4 anni per le femmine.

TAVOLA 5

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI NUOVI INGRESSI, PER ETÀ E PER SESSO

Età	Maschi	Femmine	Età	Maschi	Femmine
19	1%	1%	35	3%	3%
20	2%	2%	36	3%	3%
21	3%	3%	37	3%	3%
22	4%	3%	38	3%	3%
23	5%	4%	39	2%	2%
24	5%	5%	40	2%	2%
25	5%	5%	41	2%	2%
26	5%	6%	42	2%	2%
27	5%	6%	43	2%	2%
28	5%	6%	44	2%	2%
29	5%	6%	45	2%	1%
30	5%	5%	46	2%	1%
31	5%	5%	47	1%	1%
32	5%	5%	48	1%	1%
33	4%	4%	49	1%	1%
34	4%	4%	50	1%	1%

9. Sviluppo delle retribuzioni

Partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stata determinata la distribuzione delle retribuzioni imponibili dell'anno 2009 per anzianità di iscrizione e per sesso, e di conseguenza sono stati costruiti gli incrementi medi delle retribuzioni per anzianità mediante perequazione analitica dei dati medi rilevati.

Per entrambi i sessi sono stati poi determinati gli importi medi delle retribuzioni iniziali, risultati pari a 20.000 euro per i maschi e a 15.000 euro per le femmine.

Per i futuri nuovi iscritti (che, si ricorda, entrano in assicurazione con età compresa tra i 19 ed i 50 anni) sono stati attribuiti, al momento dell'ingresso, gli importi iniziali dei redditi in base al sesso dell'iscritto.

Sempre sulla base delle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate sono state poi determinate, distintamente per sesso, le linee evolutive delle retribuzioni imponibili.

Le procedure in concreto adottate per ottenere le linee necessarie per le valutazioni hanno richiesto, oltre all'analisi preliminare, la definizione del periodo medio di evoluzione delle retribuzioni, del rapporto tra valori medi finale ed iniziale, dell'andamento degli incrementi retributivi nel periodo considerato; infine i risultati ottenuti sono stati assoggettati a perequazione analitica (con formule di tipo iperbolico). A seguito delle analisi effettuate, la linea retributiva dei maschi e quella delle femmine risultano essere coincidenti.

La predetta linea unica varia con l'anzianità e fornisce un quadro "statico" dell'andamento delle retribuzioni, non tiene conto cioè degli incrementi connessi alla produttività, né all'inflazione. I valori ottenuti sono riportati a livello quinquennale nella seguente Tavola 6, espressi in riferimento ad una retribuzione iniziale di 1.000 euro per facilità di lettura; l'incremento retributivo tra due anzianità si ottiene rapportando i relativi valori della linea.

Si dispone così, in situazione statica, di tutti gli elementi per il calcolo delle retribuzioni percepite nell'arco della vita lavorativa, utili per la determinazione delle contribuzioni annuali.

TAVOLA 6

LINEA RETRIBUTIVA

Anzianità di iscrizione	Maschi/ Femmine
0	1.000
5	1.440
10	1.733
15	1.943
20	2.100
25	2.100
30	2.100

10. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora agli aspetti “dinamici”, sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari all’1,8% per il 2010 (comunicazione ministeriale del 23.4.2008) e al 2% annuo dal 2011 in poi (comunicazione ministeriale del 5.7.2010);
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali: per il 2010 si è tenuto conto del dato contabile rilevato ad oggi del FASC (conseguenza della mancata rivalutazione del contratto), per il 2011 si è considerata anche la rivalutazione relativa al 2010, dal 2012 in poi l’incremento è in linea con il tasso di variazione della produttività generale;
- tasso di interesse riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell’utile di esercizio: pari al 2,95% per il 2010, come risulta dal bilancio contabile relativo all’esercizio 2009, all’1% per il 2011 (su indicazione dei competenti Uffici del FASC, tenuto conto della redditività realizzata nel 2010) e al 2,5% annuo dal 2012 in poi;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio al netto di oneri fiscali e spese: pari all’1% per il 2010 e al 3% annuo dal 2011 in poi; si fa presente che la scelta è stata effettuata considerando la media degli effettivi rendimenti realizzati dal FASC nell’ultimo quinquennio e l’asset allocation del FASC, orientata a criteri di contenimento del rischio; per il 2010 si è tenuto conto, inoltre, delle indicazioni fornite dai competenti Uffici del FASC sul rendimento prevedibile per il 2010;

- infine, tra le uscite del FASC sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto esaminate le spese generali e di amministrazione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.) desunte dal bilancio consuntivo 2009 del FASC (€2.915.920, pari al 5,1% dei contributi per il 2009); a partire dal 2010, è stato ipotizzato uno sviluppo delle spese considerando l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento.

11. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2009

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2009 adottando le ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del FASC, permettendo la definizione della consistenza patrimoniale per lo stesso periodo.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione della gestione del FASC per i prossimi cinquanta anni, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2009, pari a 562.584,0 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2010, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui a carico degli iscritti;
- contributi annui a carico delle aziende;
- reddito annuo del patrimonio, ottenuto applicando il tasso nominale di rendimento previsto al patrimonio di inizio anno.

Uscite:

- oneri relativi alla liquidazione dei conti individuali;
- spese generali e di amministrazione.

Sono stati poi determinati:

- il saldo corrente, come differenza tra entrate e uscite;
- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi (azienda e iscritto) e ammontare dei conti individuali liquidati;

- la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno, ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo corrente tra entrate e uscite.

Inoltre, per ogni anno di valutazione, si è proceduto a calcolare l'ammontare della riserva legale in misura pari, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1 del Decreto, a cinque annualità delle prestazioni in capitale erogate nell'anno, nonché a verificare la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale stessa, mediante i coefficienti dati dal rapporto tra la predetta riserva e il patrimonio.

Nella Tavola 7 si riporta il prospetto sintetico del bilancio tecnico recante le attività e le passività relative al periodo 2010-2059 riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

TAVOLA 7

BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2009 – PERIODO 2010-2059
(Importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
<i>Patrimonio al 31.12.2009</i>	562.584	<i>Oneri maturati al 31.12.2009</i>	546.881
<i>V.a.m. contributi del periodo</i>	3.176.862	<i>V.a.m. oneri maturandi nel periodo</i>	2.290.715
di cui:		di cui:	
attivi iscritti al 31.12.2009		- iscritti al 31.12.2009	677.533
- aziendali	366.935	- futuri iscritti	1.613.182
- iscritto	366.935		
futuri iscritti			
- aziendali	1.221.496	<i>Riserve tecniche a fine periodo</i>	722.555
- iscritto	1.221.496	<i>V.a.m. spese di gestione del periodo</i>	117.088
<i>Totale attività</i>	3.739.446	<i>Totale passività</i>	3.677.239
		<i>Avanzo tecnico</i>	62.207
		<i>Totale a pareggio</i>	3.739.466

Il rapporto fra il valore attuale medio delle prestazioni erogate e il valore attuale medio dei monti reddituali del periodo è del 4,47%.

Nelle Tavole da 8 a 11 sono presentati il bilancio tecnico di previsione della gestione del FASC e il confronto fra patrimonio e riserva legale, nonché informazioni più dettagliate circa gli sviluppi delle numerosità e dei valori economici relativi alla collettività interessata per gli anni 2010-2059. In particolare:

- Tavola 8: Bilancio tecnico di previsione della gestione;
- Tavola 9: Confronto fra patrimonio e riserva legale;
- Tavola 10: Sviluppo della collettività partecipante al FASC;
- Tavola 11: Sviluppo degli attivi.

12. Conclusioni

L'analisi dei risultati ottenuti conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nel bilancio tecnico al 31.12.2006, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del Fondo. Come detto, infatti il FASC è gestito, di fatto, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza nessun obbligo di rivalutazione minima.

Nel dettaglio, la situazione economica del FASC è sintetizzabile come segue:

- a) il patrimonio, pari a 562,5 milioni di euro al 31.12.2009, è sempre crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 20 anni. Il saldo corrente è sempre positivo. Inoltre, la riserva legale è sempre coperta;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2010-2059 è in avanzo;
- c) il patrimonio a fine periodo è pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data;
- d) come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; pertanto è necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con particolare riguardo alle previsioni di sviluppo numerico della collettività degli attivi e delle relative retribuzioni, alla tavola di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio.



BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2010 – 2059

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni	Spese di gestione	Totale			
	Iscritti	Azienda								
2010	28.480	28.480	5.626	62.586	40.220	2.974	43.194	16.740	19.392	581.976
2011	29.951	29.951	17.459	77.361	37.234	3.033	40.267	22.668	37.094	619.070
2012	30.977	30.977	18.572	80.526	41.474	3.094	44.568	20.480	35.958	655.028
2013	31.989	31.989	19.651	83.629	45.023	3.156	48.179	18.955	35.450	690.478
2014	32.980	32.980	20.714	86.674	51.173	3.219	54.392	14.787	32.282	722.760
2015	33.979	33.979	21.683	89.641	53.109	3.283	56.392	14.849	33.249	756.009
2016	34.958	34.958	22.680	92.596	58.737	3.349	62.086	11.179	30.510	786.519
2017	35.923	35.923	23.596	95.442	63.037	3.416	66.453	8.809	28.989	815.508
2018	36.904	36.904	24.465	98.273	66.404	3.484	69.888	7.404	28.385	843.893
2019	37.904	37.904	25.317	101.125	69.185	3.554	72.739	6.623	28.386	872.279
2020	38.904	38.904	26.168	103.976	74.355	3.625	77.980	3.453	25.996	898.275
2021	40.372	40.372	26.948	107.692	74.177	3.698	77.875	6.567	29.817	928.092
2022	41.821	41.821	27.843	111.485	79.516	3.772	83.288	4.126	28.197	956.289
2023	43.360	43.360	28.689	115.409	79.185	3.847	83.032	7.535	32.377	988.666
2024	44.906	44.906	29.660	119.472	84.716	3.924	88.640	5.096	30.832	1.019.498
2025	46.527	46.527	30.585	123.639	85.744	4.002	89.746	7.310	33.893	1.053.391
2026	48.151	48.151	31.602	127.904	93.129	4.082	97.211	3.173	30.693	1.084.084
2027	49.858	49.858	32.523	132.239	93.313	4.164	97.477	6.403	34.762	1.118.846
2028	51.558	51.558	33.565	136.681	102.298	4.247	106.545	818	30.136	1.148.982
2029	53.322	53.322	34.469	141.113	105.435	4.332	109.767	1.209	31.346	1.180.328
2030	55.103	55.103	35.410	145.616	113.261	4.419	117.680	-3.055	27.936	1.208.264
2031	57.191	57.191	36.248	150.630	113.526	4.507	118.033	856	32.597	1.240.861
2032	59.315	59.315	37.226	155.856	119.790	4.597	124.387	-1.160	31.469	1.272.330
2033	61.571	61.571	38.170	161.312	118.889	4.689	123.578	4.253	37.734	1.310.064
2034	63.894	63.894	39.302	167.090	124.229	4.783	129.012	3.559	38.078	1.348.142



BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2010 – 2059

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni	Spese di gestione	Totale			
	Iscritti	Azienda								
2035	66.310	66.310	40.444	173.064	127.935	4.879	132.814	4.685	40.250	1.388.392
2036	68.797	68.797	41.652	179.246	133.760	4.977	138.737	3.834	40.509	1.428.901
2037	71.430	71.430	42.867	185.727	133.533	5.077	138.610	9.327	47.117	1.476.018
2038	74.149	74.149	44.281	192.579	139.725	5.179	144.904	8.573	47.675	1.523.693
2039	77.006	77.006	45.711	199.723	140.966	5.283	146.249	13.046	53.474	1.577.167
2040	79.990	79.990	47.315	207.295	144.219	5.389	149.608	15.761	57.687	1.634.854
2041	82.860	82.860	49.046	214.766	150.440	5.497	155.937	15.280	58.829	1.693.683
2042	85.887	85.887	50.810	222.584	151.765	5.607	157.372	20.009	65.212	1.758.895
2043	89.046	89.046	52.767	230.859	155.641	5.719	161.360	22.451	69.499	1.828.394
2044	92.336	92.336	54.852	239.524	160.251	5.833	166.084	24.421	73.440	1.901.834
2045	95.773	95.773	57.055	248.601	164.228	5.950	170.178	27.318	78.423	1.980.257
2046	99.333	99.333	59.408	258.074	170.934	6.069	177.003	27.732	81.071	2.061.328
2047	103.011	103.011	61.840	267.862	178.597	6.190	184.787	27.425	83.075	2.144.403
2048	106.816	106.816	64.332	277.964	186.344	6.314	192.658	27.288	85.306	2.229.709
2049	110.779	110.779	66.891	288.449	191.516	6.440	197.956	30.042	90.493	2.320.202
2050	114.843	114.843	69.606	299.292	203.222	6.569	209.791	26.464	89.501	2.409.703
2051	118.898	118.898	72.291	310.087	210.110	6.700	216.810	27.686	93.277	2.502.980
2052	123.111	123.111	75.089	321.311	217.846	6.834	224.680	28.376	96.631	2.599.611
2053	127.473	127.473	77.988	332.934	226.423	6.971	233.394	28.523	99.540	2.699.151
2054	131.998	131.998	80.975	344.971	235.138	7.110	242.248	28.858	102.723	2.801.874
2055	136.693	136.693	84.056	357.442	243.586	7.252	250.838	29.800	106.604	2.908.478
2056	141.557	141.557	87.254	370.368	252.867	7.397	260.264	30.247	110.104	3.018.582
2057	146.602	146.602	90.557	383.761	262.338	7.545	269.883	30.866	113.878	3.132.460
2058	151.831	151.831	93.974	397.636	271.712	7.696	279.408	31.950	118.228	3.250.688
2059	157.256	157.256	97.521	412.033	281.699	7.850	289.549	32.813	122.484	3.373.172



TAVOLA 9

**COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE
PER GLI ANNI 2010 - 2059**

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Prestazioni correnti	Riserva legale	Differenza Patr.-Riserva	Riserva / Patrimonio
2010	581.976	40.220	201.100	380.876	0,35
2011	619.070	37.234	186.170	432.900	0,30
2012	655.028	41.474	207.370	447.658	0,32
2013	690.478	45.023	225.115	465.363	0,33
2014	722.760	51.173	255.865	466.895	0,35
2015	756.009	53.109	265.545	490.464	0,35
2016	786.519	58.737	293.685	492.834	0,37
2017	815.508	63.037	315.185	500.323	0,39
2018	843.893	66.404	332.020	511.873	0,39
2019	872.279	69.185	345.925	526.354	0,40
2020	898.275	74.355	371.775	526.500	0,41
2021	928.092	74.177	370.885	557.207	0,40
2022	956.289	79.516	397.580	558.709	0,42
2023	988.666	79.185	395.925	592.741	0,40
2024	1.019.498	84.716	423.580	595.918	0,42
2025	1.053.391	85.744	428.720	624.671	0,41
2026	1.084.084	93.129	465.645	618.439	0,43
2027	1.118.846	93.313	466.565	652.281	0,42
2028	1.148.982	102.298	511.490	637.492	0,45
2029	1.180.328	105.435	527.175	653.153	0,45
2030	1.208.264	113.261	566.305	641.959	0,47
2031	1.240.861	113.526	567.630	673.231	0,46
2032	1.272.330	119.790	598.950	673.380	0,47
2033	1.310.064	118.889	594.445	715.619	0,45
2034	1.348.142	124.229	621.145	726.997	0,46
2035	1.388.392	127.935	639.675	748.717	0,46
2036	1.428.901	133.760	668.800	760.101	0,47
2037	1.476.018	133.533	667.665	808.353	0,45
2038	1.523.693	139.725	698.625	825.068	0,46
2039	1.577.167	140.966	704.830	872.337	0,45
2040	1.634.854	144.219	721.095	913.759	0,44
2041	1.693.683	150.440	752.200	941.483	0,44
2042	1.758.895	151.765	758.825	1.000.070	0,43
2043	1.828.394	155.641	778.205	1.050.189	0,43
2044	1.901.834	160.251	801.255	1.100.579	0,42
2045	1.980.257	164.228	821.140	1.159.117	0,41
2046	2.061.328	170.934	854.670	1.206.658	0,41
2047	2.144.403	178.597	892.985	1.251.418	0,42
2048	2.229.709	186.344	931.720	1.297.989	0,42
2049	2.320.202	191.516	957.580	1.362.622	0,41
2050	2.409.703	203.222	1.016.110	1.393.593	0,42
2051	2.502.980	210.110	1.050.550	1.452.430	0,42
2052	2.599.611	217.846	1.089.230	1.510.381	0,42
2053	2.699.151	226.423	1.132.115	1.567.036	0,42
2054	2.801.874	235.138	1.175.690	1.626.184	0,42
2055	2.908.478	243.586	1.217.930	1.690.548	0,42
2056	3.018.582	252.867	1.264.335	1.754.247	0,42
2057	3.132.460	262.338	1.311.690	1.820.770	0,42
2058	3.250.688	271.712	1.358.560	1.892.128	0,42
2059	3.373.172	281.699	1.408.495	1.964.677	0,42

TAVOLA 10

SVILUPPO DELLA COLLETTIVITÀ PARTECIPANTE AL FASC
PER GLI ANNI 2010 – 2059

Anno	Attivi	Ex Attivi	Prestazioni erogate					Totale
			Vecchiaia	Invalidità	Anzianità	Superstiti	Cause varie	
2010	38.553	1.106	142	18	103	28	2.888	3.179
2011	38.905	911	107	18	48	27	2.544	2.744
2012	39.260	808	121	19	58	28	2.507	2.733
2013	39.619	723	139	20	60	29	2.502	2.750
2014	39.980	665	172	21	101	31	2.481	2.806
2015	40.345	625	167	22	98	32	2.482	2.801
2016	40.713	594	228	22	118	34	2.477	2.879
2017	41.085	572	225	23	136	34	2.487	2.905
2018	41.460	569	240	24	142	35	2.483	2.924
2019	41.839	526	251	24	141	36	2.495	2.947
2020	42.220	495	286	25	157	37	2.513	3.018
2021	42.220	501	266	26	138	37	2.541	3.008
2022	42.220	502	314	26	145	38	2.539	3.062
2023	42.220	504	283	26	130	38	2.546	3.023
2024	42.220	504	337	27	131	39	2.539	3.073
2025	42.220	506	306	27	127	39	2.547	3.046
2026	42.220	505	373	27	140	40	2.535	3.115
2027	42.220	505	351	28	131	41	2.541	3.092
2028	42.220	505	413	28	155	41	2.530	3.167
2029	42.220	505	400	28	163	42	2.535	3.168
2030	42.220	504	470	29	171	42	2.531	3.243
2031	42.006	504	442	28	152	42	2.540	3.204
2032	41.793	502	474	28	163	42	2.525	3.232
2033	41.581	501	453	28	143	41	2.514	3.179
2034	41.370	499	467	28	156	41	2.499	3.191
2035	41.160	497	464	28	154	41	2.484	3.171
2036	40.951	495	477	27	164	41	2.470	3.179
2037	40.743	493	454	27	150	41	2.456	3.128
2038	40.537	489	469	27	159	40	2.446	3.141
2039	40.331	487	454	27	145	40	2.432	3.098
2040	40.127	485	446	27	144	40	2.419	3.076
2041	40.005	483	445	26	149	40	2.406	3.066
2042	39.883	480	434	27	141	39	2.399	3.040
2043	39.761	479	428	26	136	39	2.394	3.023
2044	39.640	477	424	26	132	39	2.387	3.008
2045	39.520	474	420	26	126	39	2.379	2.990
2046	39.400	473	418	26	133	39	2.369	2.985
2047	39.280	471	425	26	133	38	2.364	2.986
2048	39.160	470	423	26	139	39	2.357	2.984
2049	39.041	468	420	26	130	38	2.350	2.964
2050	38.922	467	420	26	149	39	2.342	2.976
2051	38.843	465	418	26	140	38	2.337	2.959
2052	38.764	464	416	26	140	38	2.328	2.948
2053	38.686	463	415	26	140	38	2.328	2.947
2054	38.608	463	415	26	140	38	2.322	2.941
2055	38.530	461	413	25	140	38	2.320	2.936
2056	38.452	461	412	26	141	37	2.314	2.930
2057	38.374	459	411	25	141	37	2.308	2.922
2058	38.296	458	408	25	141	37	2.307	2.918
2059	38.218	457	407	25	141	37	2.299	2.909

TAVOLA 11

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2010 – 2059

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Reddito		Contributi (iscritto e azienda)		Conti individuali	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2010	38.553	1.139.190	29,5	56.960	1,5	575.687	14,9
2011	38.905	1.198.029	30,8	59.902	1,5	603.461	15,5
2012	39.260	1.239.099	31,6	61.954	1,6	638.491	16,3
2013	39.619	1.279.573	32,3	63.978	1,6	672.911	17,0
2014	39.980	1.319.194	33,0	65.960	1,6	704.138	17,6
2015	40.345	1.359.155	33,7	67.958	1,7	736.267	18,2
2016	40.713	1.398.310	34,3	69.916	1,7	765.599	18,8
2017	41.085	1.436.937	35,0	71.846	1,7	793.368	19,3
2018	41.460	1.476.175	35,6	73.808	1,8	820.419	19,8
2019	41.839	1.516.166	36,2	75.808	1,8	847.398	20,3
2020	42.220	1.556.145	36,9	77.808	1,8	871.895	20,7
2021	42.220	1.614.885	38,2	80.744	1,9	900.101	21,3
2022	42.220	1.672.858	39,6	83.642	2,0	926.590	21,9
2023	42.220	1.734.415	41,1	86.720	2,1	957.081	22,7
2024	42.220	1.796.257	42,5	89.812	2,1	985.942	23,4
2025	42.220	1.861.092	44,1	93.054	2,2	1.017.690	24,1
2026	42.220	1.926.022	45,6	96.302	2,3	1.046.149	24,8
2027	42.220	1.994.327	47,2	99.716	2,4	1.078.526	25,5
2028	42.220	2.062.330	48,8	103.116	2,4	1.106.189	26,2
2029	42.220	2.132.877	50,5	106.644	2,5	1.134.896	26,9
2030	42.220	2.204.129	52,2	110.206	2,6	1.160.123	27,5
2031	42.006	2.287.631	54,5	114.382	2,7	1.189.841	28,3
2032	41.793	2.372.584	56,8	118.630	2,8	1.218.325	29,2
2033	41.581	2.462.860	59,2	123.142	3,0	1.252.837	30,1
2034	41.370	2.555.762	61,8	127.788	3,1	1.287.597	31,1
2035	41.160	2.652.415	64,4	132.620	3,2	1.324.313	32,2
2036	40.951	2.751.892	67,2	137.594	3,4	1.361.063	33,2
2037	40.743	2.857.193	70,1	142.860	3,5	1.404.211	34,5
2038	40.537	2.965.976	73,2	148.298	3,7	1.447.734	35,7
2039	40.331	3.080.249	76,4	154.012	3,8	1.496.742	37,1
2040	40.127	3.199.608	79,7	159.980	4,0	1.549.626	38,6
2041	40.005	3.314.380	82,8	165.720	4,1	1.603.349	40,1
2042	39.883	3.435.463	86,1	171.774	4,3	1.663.090	41,7
2043	39.761	3.561.832	89,6	178.092	4,5	1.726.722	43,4
2044	39.640	3.693.424	93,2	184.672	4,7	1.793.894	45,3
2045	39.520	3.830.928	96,9	191.546	4,8	1.865.685	47,2
2046	39.400	3.973.336	100,8	198.666	5,0	1.939.585	49,2
2047	39.280	4.120.451	104,9	206.022	5,2	2.015.009	51,3
2048	39.160	4.272.657	109,1	213.632	5,5	2.092.171	53,4
2049	39.041	4.431.142	113,5	221.558	5,7	2.173.969	55,7
2050	38.922	4.593.737	118,0	229.686	5,9	2.254.280	57,9
2051	38.843	4.755.910	122,4	237.796	6,1	2.337.789	60,2
2052	38.764	4.924.443	127,0	246.222	6,4	2.424.116	62,5
2053	38.686	5.098.926	131,8	254.946	6,6	2.512.615	64,9
2054	38.608	5.279.909	136,8	263.996	6,8	2.603.693	67,4
2055	38.530	5.467.701	141,9	273.386	7,1	2.698.023	70,0
2056	38.452	5.662.296	147,3	283.114	7,4	2.795.060	72,7
2057	38.374	5.864.100	152,8	293.204	7,6	2.895.220	75,4
2058	38.296	6.073.248	158,6	303.662	7,9	2.998.921	78,3
2059	38.218	6.290.234	164,6	314.512	8,2	3.106.106	81,3